

**NUOVA S.S. 341 "GALLARATESE" - TRATTO DA SAMARATE A CONFINE
CON LA PROVINCIA DI NOVARA - TRATTO NORD**

**STRALCIO FUNZIONALE DAL KM 6+500 (SVINCOLO S.S. 336 NORD)
AL KM 8+844 (SVINCOLO AUTOSTRADA A8)
"BRETELLA DI GALLARATE"**

PROGETTO ESECUTIVO

 <p>Ing. Renato Vaira (Ordine degli Ingg. di Torino e Provincia n° 4863 W)</p>	 <p>Ing. Valerio Bajetti Ordine degli Ingg. di Roma e provincia n° A-28211</p>	<p>ING. RENATO DEL PRETE</p> <p>Ing. Renato Del Prete Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 5073</p>	 <p>Arch. Nicoletta Frattini Ordine degli Arch. di Torino e provincia n° A-8433</p>	 <p>Ing. Gabriele Incechi Ordine degli Ingg. di Roma e provincia n° A-12102</p>
	 <p>Società designata: GA&M</p> <p>Prof. Ing. Matteo Ranieri Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 1137</p>	<p>SETAC Srl Servizi & Engineering Trasporti Ambiente Costruzioni</p> <p>Prof. Ing. Luigi Monterisi Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 1771</p>	<p>ARKE' INGEGNERIA S.r.l. Via Imperatore Traiano n.4 - 70126 Bari</p> <p>Ing. Gioacchino Angarano Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 5970</p>	<p>DOTT. GEOL. DANILO GALLO</p> <p>Dott. Geol. Danilo Gallo Ordine dei Geologi della Regione Puglia n° 588</p>

<p>VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Dott. Ing. Giancarlo LUONGO</p>	<p>RESPONSABILE INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</p>  <p>Ing. Renato DEL PRETE</p>	<p>IL PROGETTISTA FIRMATARIO DELLA PRESTAZIONE</p>  <p>Ing. Valerio BAJETTI</p>	<p>GEOLOGO</p>  <p>Prof. Ing. Geol. Luigi MONTERISI</p>	<p>COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</p>  <p>Ing. Gaetano RANIERI</p>
---	--	--	---	--

<p>A 030</p>	<p>A- ELABORATI GENERALI</p> <p>RELAZIONE DI OTTEMPERANZA AL PARERE CONCLUSIVO DELLA VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL GENNAIO 2022</p>
---------------------	---

<p>CODICE PROGETTO</p> <p>PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.</p> <p>MI533 E 1801</p>	<p>NOME FILE</p> <p>A030_T00EG00GENRE02_A.dwg</p>	<p>REVISIONE</p> <p>A</p>	<p>SCALA:</p> <p>-----</p>
<p>CODICE ELAB.</p> <p>T00EG00GENRE04</p>			

C					
B					
A	EMISSIONE	GIUGNO 2022	ING. RENATO DEL PRETE	ING. VALERIO BAJETTI	ING. RENATO DEL PRETE
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Nella seguente tabella sono riportati i riscontri di dettaglio alle singole prescrizioni ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate con il parere n. 405 del 30/12/2021, della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (CTVIA), allegato al decreto direttoriale prot. n. MITE-CRESS-00000013-R del 19/01/2022 del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), nota prot. n. MITE-0005961-U del 19/01/2022 (in allegato per pronta evidenza), di conclusione delle attività di verifica e controllo dell'osservanza delle prescrizioni della Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018, nell'ambito della procedura di Verica di Attuazione, e di valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo.

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<i>1.1.4 Aspetti idrologici ed idraulici</i>			
1.1.4.8 Verificare, per la parte inerente al sistema di raccolta e trattamento acque di piattaforma, che nella fase progettuale esecutiva:			
a) sia garantita, nella previsione del sistema di trattamento, l'assenza di oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti nello scarico sul suolo delle acque trattate, prevedendo, pertanto, nel PMA i necessari controlli di verifica dell'assenza di tali sostanze, ricordando che ai sensi del punto 2.1 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152 del 2006 e successive modificazioni;	Parzialmente ottemperata	Il progetto prevede un sistema di rimozione degli inquinanti dalle prime acque di pioggia; tuttavia, non potendosi escludere la possibilità di sversamenti di inquinanti sul suolo, è necessario prevedere nel PMA il controllo della qualità delle acque di piattaforma scaricate e del ricettore finale (vedi prescrizione 1.3.6.3); il Piano di controllo va trasmesso all'Autorità vigilante (MITE) prima dell'avvio dei lavori.	Nel progetto sono stati inseriti dei punti di misura nelle vasche di laminazione a valle delle vasche di prima pioggia (punti ASU07, ASU08, ASU09 e ASU10). Si rimanda al capitolo 5.8 della relazione EC001-T00IA02AMBRE01, e le relative planimetrie. Il Piano di controllo sarà trasmesso all'Autorità vigilante (MITE) prima dell'avvio dei lavori.
b) sia predisposto il sistema di trattamento delle acque dotato della chiusura con saracinesca comandata da galleggiante, con	Parzialmente ottemperata	Il proponente deve chiarire le modalità di svuotamento delle acque accumulate all'interno delle vasche di prima pioggia e quale sia il destino delle acque stesse e	Si rimanda al piano di manutenzione facente parte del progetto in questione in cui si definiscono tali aspetti

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
possibilità di azionamento manuale in caso di sversamento incidentale;		degli inquinanti accumulati, in forma liquida e solida, dandone comunicazione all'Autorità vigilante (MITE) prima dell'avvio dei lavori.	(elaborato R022-T00MAMANRE01). La Stazione Appaltante eseguirà le comunicazioni prima dell'avvio dei lavori.
e) sia verificato che il contesto normativa sugli scarichi consenta il tipo di smaltimento previsto nel progetto, configurato come un vero e proprio scarico per infiltrazione nel sottosuolo in un'area ad alta vulnerabilità, approntandone il Piano di manutenzione.	Parzialmente ottemperata	Occorre che il Proponente acquisisca la autorizzazione allo scarico da parte della autorità competente e che il PMA possa essere integrato a seconda dei parametri autorizzati (vedi anche 1.3.6.3 in carico ad altro Ente - Regione Lombardia).	Sono state svolte diverse interlocuzioni fra ANAS, Regione Lombardia ed ARPA Lombardia per definire quanto richiesto nell'ambito della presente prescrizione. Il PMA è stato infine adeguato al parere di ARPA Lombardia, pervenuto con nota del 30/05/2022 (rif. Pratica 2022.1.37.42, prot. ANAS n. CDG-0359174-I). La Stazione Appaltante acquisirà la autorizzazione allo scarico da parte della autorità competente prima dell'avvio dei lavori.
1.2.3 Venga istituito un Tavolo tecnico, coordinato dal rappresentante della Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale VIA/VAS, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, la Regione Lombardia ed il Parco Lombardo della	Non ottemperata	Non è stato a tutt'oggi costituito il Tavolo Tecnico, a causa della mancata trasmissione da parte del Proponente della documentazione contenente le proposte inerenti il Piano delle compensazioni paesaggistico ambientali, in osservanza a quanto prescritto dal CIPE,	Con nota prot. ANAS n. CDG-0507105-I del 06/08/2021, la Stazione Appaltante ha condiviso con il MITE (Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, Divisione V -

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<p>Valle del Ticino (ciascuno con un rappresentante) che operi al fine di definire il "Piano delle compensazioni paesaggistico ambientali", il cui importo dovrà essere pari al 2% dell'intero costo dell'opera e nel contempo approfondisca le tematiche ambientali senza tuttavia alterare i dati fondamentali dell'opera e i suoi presupposti tecnici ed economici. In particolare il tavolo tecnico dovrà attenersi alle seguenti indicazioni: a) le opere e le misure compensative dell'impatto territoriale e sociale dovranno affrontare le problematiche relative alle sensibilità territoriali ed alle criticità ambientali indotte sia dall'opera principale che dalle opere connesse e dovranno essere strettamente correlate alla funzionalità dell'opera;</p> <p>b) le opere dovranno in particolare garantire la permeabilità e la connettività ecologica, con particolare riferimento agli elementi di primo livello individuati nell'area oggetto di intervento dalla Rete ecologica regionale, approvata con decreto Giunta regionale 30 dicembre 2009 n. 8/10962 che nell'area interessata dall'infrastruttura individua vari elementi rilevanti;</p> <p>c) le proposte degli interventi devono essere finalizzate a generare benefici ambientali, paesistici e sociali che permettano di attivare processi di riqualificazione del territorio in senso ecosistemico.</p>		<p>elemento questo propedeutico all'istituzione del menzionato Tavolo Tecnico, per come comunicato al Proponente stesso dal MATTM con nota prot. 007407 del 25 settembre 2020 di riscontro alla nota di ANAS S.p.A. del 03/09/2020 acquisita al prot. MATTM-68330 del 03/09/2020, nella quale è riportato che "Ad oggi, a distanza di 2 anni, non risulta trasmessa da parte di codesta Società la documentazione contenente le proposte sopra richiamate, in osservanza a quanto prescritto dal CIPE, elemento questo propedeutico all'istituzione del menzionato Tavolo Tecnico". Successivamente il Proponente ha riscontrato alla Direzione che tale documentazione fosse contenuta nella documentazione inviata ai fini della presente verifica. Si rinvia alla Direzione CRESS per le attività conseguenti.</p>	<p>Sistemi di Valutazione Ambientale) uno stralcio del PE in esame inerente al piano delle compensazioni paesaggistico ambientali, ai fini dell'istituzione del Tavolo tecnico di cui al punto 1.2.3 dell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 27 del 21 marzo 2018.</p>

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<p>1.2.4 Tutta la documentazione risultante dai lavori del Tavolo tecnico che opera al fine di definire il "Piano delle compensazioni paesaggistico ambientali" dovrà far parte degli elaborati del progetto esecutivo da depositarsi ai fini della Verifica di attuazione 1° fase da parte della Commissione Tecnica CTVIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM).</p>	<p>Non ottemperata</p>	<p>Vedi quanto riportato per la 1.2.3.</p>	<p>Vedi risposta ANAS relativa alla prescrizione 1.2.3.</p>
<p>1.2.5 Prevedere in sede di progetto esecutivo le necessarie misure di mitigazione nei tratti stradali prossimi agli agglomerati abitativi quali: barriere antinquinamento, limitazione della velocità, bagnatura periodica della strada, sistemi di disincentivazione alla circolazione dei mezzi più inquinanti, in base agli standard emissivi in linea con la direttiva Europea "Eurovignette" (PE-CONS 24/11).</p>	<p>Parzialmente ottemperata</p>	<p>Per quanto riguarda l'aspetto del rumore, il Proponente rimanda all'Impresa di costruzione incaricata la predisposizione delle azioni da attuare e alla richiesta di deroga ai superamenti dei valori limite normativi. Pertanto si ritiene che il Proponente debba procedere alla identificazione, con idonea relazione, dei livelli sonori in fase di cantiere presso i ricettori indicati nello Studio Acustico (T00IA01AMBRE02_A), per i quali non vengono indicati i valori calcolati, ma soltanto la loro posizione rispetto ai cantieri stessi. Per quanto riguarda l'aspetto delle emissioni in atmosfera, il Proponente dichiara di fatto che la prescrizione sarà ottemperata in fase di cantiere, a cura dell'Impresa incaricata</p>	<p>E' stato redatto apposito studio integrativo (vedi elaborato E001-T00IA00AMBRE02) e al capitolo 2 sono riportati tutti i riferimenti degli studi acustici e degli approfondimenti condotti. In particolare al capitolo 2.2 sono riportati gli approfondimenti per la fase di esercizio mentre nel capitolo 2.3 per la fase di cantiere. E' stata inoltre allegata un'apposita planimetria (vedi elaborato E0002-T00IA02AMBPL01) dove sono ubicati i tratti di barriera provvisoria.</p>

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
		dell'esecuzione dei lavori (cfr risposta alla correlata 1.2.7.2).	
1.2.7 Componente Atmosfera			
1.2.7.1 Aggiornare l'analisi della qualità dell'aria, tramite valutazione degli inquinanti atmosferici derivanti dall'inserimento del nuovo input emissivo considerando anche il contributo di fondo delle sostanze inquinanti, utilizzando i valori limite già previsti dalla normativa che entreranno in vigore durante il periodo di esercizio dell'opera, comprese le indicazioni sul valore obiettivo indicate dalla Commissione Europea (e/o dell'Organizzazione mondiale della sanità) da raggiungere entro il 1° gennaio 2020. Qualora si profilassero: nei vari scenari temporali previsti, condizioni della qualità dell'aria incompatibili con il quadro normativo di riferimento, dovranno essere indicate le azioni correttive o compensative atte a garantire il rispetto dei limiti indicati dalla normativa. Le azioni correttive/compensative individuate dovranno trovare adeguato riscontro nel quadro economico dell'opera.	Non ottemperata	L'aggiornamento dell'analisi della qualità dell'aria come richiesto dalla condizione ambientale non è stato svolto rimandando sostanzialmente le valutazioni al piano di monitoraggio.	E' stato redatto apposito studio integrativo (vedi elaborato E001-T00IA00AMBRE02) e in particolare al capitolo 3 sono riportati tutti gli studi integrativi svolti per le emissioni in atmosfera. In particolare al capitolo 3.4 sono riportati gli approfondimenti per la fase di esercizio, invece nel capitolo 3.5 per la fase di cantiere.
1.2.10 Componente flora, fauna, vegetazione, ecosistemi e salute pubblica			
1.2.10.2 Produrre gli elaborati relativi alle valutazioni riguardanti la salute pubblica contenente le seguenti documentazioni di sintesi: a) caratterizzazione della popolazione	Non ottemperata	Per l'identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta e una descrizione della sua distribuzione spaziale sul	E' stato redatto apposito studio integrativo (vedi elaborato E001-T00IA00AMBRE02) e in

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<p>interessata; b) stime degli eventuali impatti riportate nelle varie componenti, caratterizzandole in relazione al benessere e alla salute umana, verificando la compatibilità delle conseguenze dirette e indirette (sia in positivo che in negativo) della costruzione dell'opera e del suo esercizio con gli standard e i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana nel breve, medio e lungo periodo.</p>		<p>territorio il proponente avrebbe dovuto: descrivere la popolazione come rappresentata nelle sezioni di censimento aggiornate e scaricabili dal sito dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). Andavano inoltre descritti in un paragrafo ad hoc i possibili impatti sulla salute sia nella fase di costruzione e che nella fase di esercizio conseguenti alla modifica delle componenti ambientali (aria, rumore, vibrazioni, incidentalità stradale, etc) e andava effettuata una valutazione qualitativa della sovrapposizione dei nuovi impatti dovuti alle attività dell'opera con quelli già presenti sul territorio.</p>	<p>particolare al capitolo 4 sono riportati tutti gli studi integrativi svolti per le ricadute dell'opera sulla salute pubblica distinguendo nel capitolo 4.2 le varie componenti interessate.</p>
<p>1.2.13 Prevedere la stesura di elaborati progettuali con l'indicazione dei seguenti elementi: a. tipologie di cantiere; b. ubicazione dei cantieri rispetto alla caratterizzazione del clima acustico; c. distanze dei ricettori interessati (all'interno e/o all'esterno delle fasce di pertinenza); d. ubicazione dei ricettori nell'ambito della classificazione acustica; e. livelli diurni/notturni e scostamento dai valori limite di riferimento post interventi di mitigazione;</p>	<p>Parzialmente ottemperata</p>	<p>Fatte salve le misure di mitigazione già previste in fase di PE, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente la verifica della prescrizione sarà da eseguire prima dell'avvio delle attività di cantiere in quanto si demanda all'appaltatore la condizione di predisporre un Documento Previsionale di Impatto Acustico. La prescrizione risulta ottemperata per i punti 1.2.13 a), b), ma non per i rimanenti punti, ma ottemperabile con l'attuazione di quanto richiesto per la fase di cantiere.</p>	<p>Come indicato dalla CTVA, il completamento dell'ottemperanza sarà garantito con le operazioni previste in fase di cantiere.</p>

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
f. tipologie d'intervento che s'intendono adottare per ogni ricettore interessato dalle attività di cantiere, per i quali venga riscontrato un superamento dei valori limite assoluti di immissione.			
1.3 Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale			
<i>1.3.1 Prescrizioni di carattere generale</i>			
1.3.1.1 Ampliare e integrare il Piano di monitoraggio della rete di rilevamento proposta, per tutte le componenti, nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, in accordo con ARPAL, per la verifica del rispetto dei limiti normativi, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, nonché di consentire l'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione necessari a minimizzare quanto più possibile gli impatti, con particolare attenzione agli effetti concorsuali delle viabilità esistenti e di progetto, secondo le seguenti indicazioni: a) Componente vegetazione, flora, fauna e ecosistemi: Inserire almeno un nuovo punto di misurazione nella zona interessata dalla realizzazione della nuova vasca di spagliamento a sud- ovest dello svincolo A8/Pedemontana Lombarda. b) Componente paesaggio: Inserire almeno un nuovo punto di misurazione in corrispondenza del biotopo Hupac; Estendere la fascia di studio e di	Parzialmente ottemperata	La risposta del Proponente consente di evidenziare la conformità del PMA alle indicazioni della prescrizione, anche se non c'è evidenza di accordo con ARPA Lombardia che per il Proponente si potrà esprimere in seguito solo per quanto riguarda la componente acque sotterranee e superficiali, ma si ritiene anche per l'aspetto del Rumore.	La stazione appaltante ha condiviso con ARPA Lombardia il PMA con nota del 28/07/2021 (prot. ANAS n. CDG-0481049-U), a cui è seguito un attivo confronto con i referenti di ARPA Lombardia e della Regione Lombardia per l'ottenimento del parere positivo sul PMA stesso. Il PMA è stato infine adeguato al parere di ARPA Lombardia, pervenuto con nota del 30/05/2022 (rif. Pratica 2022.1.37.42, prot. ANAS n. CDG-0359174-I).

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<p>rilevamento per tutta la lunghezza del tracciato dell'infrastruttura per una larghezza di almeno 250 m per lato. c) Componente ambiente idrico: Estendere il monitoraggio anche nella fase post operam con le stesse modalità indicate nel Piano, anche all'anno successivo alla realizzazione dell'opera. d) Componente rumore: Prevedere misure di durata settimanale nella fase di esercizio, in accordo con le tecniche e le metodologie descritte per il rumore di origine stradale dal decreto ministeriale Ambiente 16 marzo 1998, allegato. e) Componente vibrazioni: Integrare il PMA attraverso un'apposita campagna di monitoraggio sui ricettori per i quali sono state previste alterazioni significative del clima vibrazionale, prevedendo in progetto, per la fase di esercizio, campagne di monitoraggio per tutti quei ricettori che, già nell'esposizione dello studio di impatto e/o nel corso d'opera, abbiano mostrato una significativa alterazione del clima vibrazionale. f) Componente acque sotterranee e superficiali: Prevedere il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nel rispetto della direttiva 2000/60/CE e del decreto ministeriale 56 del 2009 per le fasi ante operam, in itinere e post operam concordando con ARPAL il numero e le frequenze dei campionamenti; a causa dell'interferenza della zona di rispetto del</p>			

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<p>campo pozzi nel Comune di Gallarate in corrispondenza dello svincolo strada statale 336 nord , si prescrive di verificare che, anche in ottemperanza alla decreto Giunta regionale n. VII/12693 del 10 aprile 2003, sia garantita la perfetta impermeabilizzazione delle strutture e che le stesse non interferiscano con l'acquifero captato. In particolare dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 5 m dalla superficie freatica, tenendo conto delle oscillazioni piezometriche di lungo periodo. Il sistema di drenaggio/smaltimento della piattaforma stradale e le relative aree di dispersione non devono in alcun modo interferire con le fasce di rispetto dei pozzi a uso idropotabile; Qualora i pali di fondazione per la realizzazione delle opere sopraelevate dovessero interagire in profondità con la falda, si prescrive di verificare l'eventuale modifica dei valori di vulnerabilità della falda a seguito della realizzazione delle opere con Piano di fondazione profonda. A questo riguardo nelle zone più sensibili occorrerà valutare l'utilizzo di materiali e tecniche a basso impatto, certificandone l'idoneità. Si prescrive di eseguire in un solo punto e a monte delle vasche di spagliamento, le analisi sui torrenti Rile e Tenore e di caratterizzare sia le acque presenti nelle vasche che quelle in uscita dirette al canale adduttore del fiume Olona, nel rispetto dei</p>			

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
parametri previsti per le acque di scarico in acque superficiali; in caso di superamento di tali parametri dovranno essere previsti idonei sistemi di depurazione.			
1.4 Prescrizioni relative al Piano di Utilizzo ex decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161			
1.4.1 Redigere e presentare, ex articolo 15 del decreto ministeriale 161 del 2012 alla Commissione CTVIA il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5 del medesimo decreto.	-	Per quanto riguarda la prescrizione 1.4.1 relativa alla presentazione del PUT, in base a quanto rilevato in precedenza a seguito dell'esame della relativa documentazione presentata dal Proponente, si ritiene che lo stesso PUT non è conforme al disposto del D.P.R. n. 120/2017 ed è pertanto valutato con esito negativo e dovrà essere ripresentato dal Proponente.	Il PUT è stato debitamente revisionato per l'invio della presente integrazione progettuale e i riscontri alle singole osservazioni della CTVIA sono forniti in calce al presente documento (paragrafo denominato "Riscontro ulteriore alla prescrizione 1.4.1").
1.6 Prescrizioni relative agli aspetti della tutela paesaggistica e dei beni culturali			
1.6.1 Prevedere gli interventi progettuali per limitare l'impatto visivo delle aree di cantiere, valutando gli impatti sul paesaggio e le misure di mitigazione previste durante la fase di costruzione dell'opera, dettagliando le opere di ripristino delle suddette aree conformemente alla destinazione d'uso finale e specificando le specie vegetali da utilizzarsi per le opere di rinverdimento.	Parzialmente ottemperata	Si ritiene accettabile l'impegno di ripristino delle aree di cantiere "maggiori", ma dato che la più piccola di quelle maggiori è di oltre 1,2 ha, si ritiene che ci sia il rischio di escludere le attività di ripristino delle aree di dimensioni inferiori a 1,2 ha, ma comunque di estensione significativa, possibilmente di ampiezza superiore alla definizione di bosco. Di tutte queste superfici inferiori a 1,2 ha il Proponente intende fare ripristino a fini agricoli o di inerbimento. Si ritiene opportuno che	Si rimanda alla descrizione degli interventi previsti fornita in calce al presente documento (denominata "Riscontro alla prescrizione 1.6.1").

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
		tutte le superfici forestali occupate dai cantieri siano ripristinate come tali, possibilmente in ottemperanza all'articolo 8 del Testo Unico per le Foreste e le Filiere Forestali. Non si ritiene sufficiente elencare le specie che saranno impiegate nel complesso. È necessario indicare le specie da impiegare, caso per caso, anche in relazione allo scopo per cui sono impiegate (per esempio per minimizzare gli impatti sul paesaggio o su altre componenti ambientali) e ai caratteri fisiografici dei singoli siti di impianto.	
1.7 Prescrizioni relative ad aspetti procedurali e gestionali			
1.7.2 Nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore dell'infrastruttura (capitolati d'appalto), dovranno essere inserite le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione e quelle relative alla conduzione delle attività di cantiere; in particolare dovranno essere definite e concordate con l'Ente parco le modalità esecutive dello scavo delle trincee, con la definizione di tutte le opere provvisorie e delle tecniche di realizzazione come definite nelle prescrizioni precedenti, dettagliando, ove necessario, le opere di presidio idraulico necessarie all'eventuale continuità della falda.	Non ottemperata	Il capitolato speciale d'appalto parte generale non è stato presentato; nella parte tecnica non sono presenti le indicazioni in merito alla mitigazione degli impatti in fase di cantiere.	Il capitolato speciale d'appalto parte generale è un documento che sarà allegato al progetto esecutivo in fase di gara. Le mitigazioni degli impatti in fase di cantiere sono definite nella relazione "Piano di Gestione Ambientale del Cantiere" (vedi elaborato NA03-T00CA00CANRE03) dove ai capitoli 13 e 14 sono riportate le analisi e i principali provvedimenti mitigativi.

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
1.7.5 Predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, il Sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).	Parzialmente ottemperata	Il Piano di Gestione Ambientale proposto dal proponente risulta strutturato secondo i dettami della UNI EN ISO 14001:2004, oggi aggiornata dalla versione del 2015. Si raccomanda di aggiornarlo secondo i requisiti della UNI EN ISO 14001:2015 al fine di riportare le novità in essa introdotte come ad esempio: l'analisi del contesto, la valutazione del rischio, l'approccio al ciclo di vita.	Il Piano Gestione Ambientale è stato aggiornato secondo gli ultimi dettami normativi (vedi elaborato NA03-T00CA00CANRE03).
1.7.7 Prevedere la manutenzione di tutte le opere previste in progetto, in particolare della vasca di compensazione, a totale carico del richiedente per almeno 5 anni.	Parzialmente ottemperata	Recepita nella documentazione progettuale da verificare l'attuazione in fase successiva.	Si prende atto.
1.8 Prescrizioni relative alle interferenze			
1.8.1 In riferimento all'assetto del Terminal intermodale HUPAC, si prescrive di acquisire l'attestazione di compatibilità tecnica da parte di RFI delle strutture ricadenti all'interno del corridoio di salvaguardia urbanistica del progetto di potenziamento ferroviario Rho-Gallarate.	Parzialmente ottemperata	Deve essere data evidenza dell'ottenimento dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte di RFI delle strutture ricadenti all'interno del corridoio di salvaguardia urbanistica del progetto di potenziamento ferroviario Rho- Gallarate.	A seguito delle interlocuzioni dei primi mesi del 2022, la Stazione Appaltante ha inviato gli elaborati di interesse di RFI al gestore ferroviario con nota del 10/05/2022 prot. ANAS n. CDG-030078-U, dopo profonda revisione degli stessi in accordo alle indicazioni precedentemente ricevute. Ad oggi, ANAS è in attesa di

TESTO PRESCRIZIONE DELIBERA CIPE n. 27 del 21/03/2018	ESITO VERIFICA (Parere n. 405 del 30/12/2021)	MOTIVAZIONE (Parere n. 405 del 30/12/2021)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
			ricevere il parere favorevole da parte di RFI.
1.8.2 Garantire la congruità del progetto della nuova infrastruttura con le opere di drenaggio dell'autostrada A8 e delle aree industriali e/o svincoli esistenti, sia per limitare il consumo di suolo, sia per assicurare la continuità idraulica, per sezioni e quote.	Ottemperata (come è riportato nella tabella del Parere n. 405 del 30/12/2021)	Deve essere ottenuto il nulla osta di ASPI relativamente alla congruità del progetto della nuova infrastruttura con le opere di drenaggio dell'autostrada A8 e delle aree industriali e/o svincoli esistenti (vedi ottemperanza 1.1.4.13).	A seguito delle interlocuzioni dei primi mesi del 2022, la Stazione Appaltante ha inviato gli elaborati di interesse di ASPI all'ente gestore autostradale con nota del 21/05/2022 prot. ANAS n. CDG-0334326-U.
1.8.4 Concordare con l'Autorità di Bacino del fiume Po le operazioni di: a. Tracciamento delle pile del viadotto che maggiormente risultano a ridosso del rilevato arginale dei bacini di laminazione, in accordo e sotto il controllo dei tecnici AIPO. b. Realizzazione dell'eventuale modifica dell'arginatura delimitante la fascia verso ovest, dopo il collaudo delle opere previste in progetto. c. Adeguamento delle opere in seguito a eventuali modifiche dell'andamento del torrente Tenore, o a seguito di disposizioni legislative e/o esigenze idrauliche intervenute prima della realizzazione della nuova infrastruttura. d. Messa in sicurezza delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, oltre che di garanzia della pubblica incolumità.	Parzialmente ottemperata	Non c'è evidenza del parere AIPO nel quale sono approvate le scelte progettuali scelte progettuali afferenti alle caratteristiche delle opere interferenti con il bacino di laminazione dei torrenti Rile e Tenore.	A seguito delle numerose interlocuzioni fra i referenti del Coordinamento Progettazione di ANAS S.p.A. e i tecnici di riferimento di AIPO, ANAS ha condiviso con l'autorità idraulica competente le soluzioni implementate nel PE, già condivise per le vie brevi, in data 07/01/2022 con nota prot. ANAS n. CDG-0006890-U. Ad oggi, il Proponente è in attesa di ricevere il nulla-osta da parte dell'Autorità.

Riscontro ulteriore alla prescrizione 1.4.1

Il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo è stato integrato e perfezionato come richiesto dal MiTE con decreto direttoriale prot. n. MITE-CRESS-00000013-R del 19/01/2022, nota prot. n. MITE-0005961-U del 19/01/2022, in particolare si rimanda ai riscontri forniti nella tabella di seguito riportata.

RICHIESTE INTEGRAZIONI PUT (Pag. 6)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<p>1. È necessario che il proponente definisca le quantità degli esuberi dei materiali considerati sottoprodotti e il loro eventuale reimpiego in opere diverse da quella che l'hanno generate, secondo le modalità previste dall'allegato 5 del DPR n°120 del 2017 e le quantità destinate a recupero, riducendo al minimo essenziale il conferimento in discarica.</p>	<p>Al capitolo 9.2 <i>"La gestione dei materiali da scavo"</i> dell'elaborato U001-T00EG00AMBRE01 sono stati evidenziati in tabelle gli approvvigionamenti da cava, i recuperi del materiale proveniente dagli scavi e i conferimenti a discarica.</p> <p>Al capitolo 9.5 <i>"Riutilizzo finale interno al progetto"</i> dell'elaborato U001-T00EG00AMBRE01 sono stati definiti i criteri con i quali è stato previsto il riutilizzo dei materiali di scavo all'interno del progetto, in particolare è stato massimizzato il recupero del materiale per le operazioni di cantiere compatibilmente con la natura dei terreni in situ.</p>
<p>2. Con riferimento all'allegato 2 del DPR n°120 del 2017, non è chiaro la definizione del numero di punti di indagine rispetto alla dimensione dell'area e al tracciato lineare ne se siano stati caratterizzati i siti di destinazione, e quelli destinati di deposito intermedio e viabilità.</p>	<p>Con riferimento all'allegato 2 del D.P.R. 120/2017, sono state redatte due planimetrie, U009-T00EG01AMBPL03 e U010-T00EG01AMBPL04, con indicazione dei punti di indagine.</p>
<p>3. Con riferimento all'allegato 5 del DPR n°120 del 2017 non sono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione. • le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3; • l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito; 	<p>Con riferimento all'allegato 5 del D.P.R. 120/2017,</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ nell'elaborato U003-T00EG00AMBRE03 è stata riportata una tabella riepilogativa in cui sono indicati i volumi di scavo, scotico e riporto suddivisi per singola parte d'opera; ○ le operazioni di normale pratica industriale sono state definite al capitolo 9.4 <i>"Gestione dei materiali di scavo come sottoprodotti"</i> dell'elaborato U001-T00EG00AMBRE01; ○ al capitolo 9.6 <i>"I siti di deposito intermedio"</i> dell'elaborato U001-T00EG00AMBRE01 è stata indicata l'ubicazione dei siti di deposito intermedio, invece per quanto concerne la loro classe di destinazione d'uso urbanistica si rimanda agli elaborati A011-

RICHIESTE INTEGRAZIONI PUT (Pag. 6)	RISPOSTA ANAS S.p.A.
<ul style="list-style-type: none"> • i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché delle modalità di trasporto previste; 	<p>T00EG00GENPL04 (Carta di sintesi di vincoli ambientali e urbanistici) e A010-T00EG00GENPL02 (Carta di sintesi delle aree protette);</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ nell'elaborato U004-T00EG01AMBCO01 sono stati riportati i siti di cava e discarica e i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo con indicazione della distanza media.
<p>4. Inoltre, la Commissione richiede che <i>dovrà essere prodotta la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione oltre che di tutti gli impianti che saranno utilizzati per il conferimento delle TRS, e che per quanto riguarda la prescrizione 1.4.1 relativa alla presentazione del PUT, in base a quanto rilevato [...] a seguito dell'esame della relativa documentazione presentata dal Proponente ritiene che lo stesso PUT non è conforme al disposto del D.P.R. n. 120/2017 ed è pertanto valutato con esito negativo e dovrà essere ripresentato dal Proponente.</i></p>	<p>La documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione, oltre che di tutti gli impianti che saranno utilizzati per il conferimento delle TRS, è stata riportata in allegato all'elaborato U001-T00EG00AMBRE01.</p>

Riscontro alla prescrizione 1.6.1

Gli interventi a verde di recupero ambientale delle aree di cantiere sono stati progettati seguendo le linee guida qui sotto elencate:

- Rimboschimento planiziale in corrispondenza delle aree interferite attualmente boscate o presso superfici di previsto imboscamento per incrementare la presenza di vegetazione naturale nel contesto intervento (intervento mitigativo degli impatti derivanti dal nuovo tracciato) o di rifunzionalizzazione di elementi della rete ecologica (anche in considerazione della vicinanza con il corridoio ecologico primario di Cascina Tangit e del Biotopo Hupac);
- Recupero agronomico mediante il ripristino della coltivabilità di aree allo stato attuale ad uso agricolo interferite temporaneamente in fase di cantiere;
- Recupero ambientale mediante inerbimento in corrispondenza di aree interstiziali minori dove allo stato attuale non è presente il bosco (prevalentemente incolti).

Per quanto riguarda i rimboschimenti è stato scelto l'utilizzo esclusivo di specie arboree e arbustive autoctone al fine di pervenire a superfici boscate di neo-formazione con caratteristiche analoghe al bosco di climax locale, riferibile al quercio-carpinetto della pianura padana.

L'estrema vicinanza tra le aree d'intervento e la sostanziale omogeneità delle condizioni d'intervento non ha reso necessaria la differenziazione, in termini di tipologico d'intervento e di scelta delle specie di previsto impianto, degli interventi di imboscamento proposti come misura di mitigazione degli impatti (si ricorda che il progetto prevede anche estese misure di miglioramento foresta compensativo che costituiscono una categoria a verde a parte non corrispondente alla costituzione/ripristino delle superfici boscate qui descritte).

Una ulteriore misura di incremento della valenza ecosistemica dei nuovi boschi è consistita nella proposizione, all'interno dell'estensione degli alberi di radure erbose per aumentare l'estensione delle superfici ecotonali.

Nelle figure seguenti sono indicate le tipologie di recupero ambientale per i cantieri di prevista attuazione (area di cantiere evidenziata da un perimetro viola nella planimetria di progetto e da una circonferenza rossa baricentrica nella foto aerea).

Procedura di Verifica dell'Attuazione ai sensi art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Riscontro nota prot. n. MITE-0005961-U del 19/01/2022 (Ns. prot. n. CDG-0032216-U del 20/01/2022)
Relazione di ottemperanza al parere conclusivo della Verifica di Attuazione del gennaio 2022



Figura 1. Area attualmente incolta con presenza di nuclei arboreo-arbustivi. Il recupero consisterà nella formazione di bosco con funzione di incremento della vegetazione naturale locale (mitigazione dell'impatto) e di incremento della funzionalità ecosistemica.

Procedura di Verifica dell'Attuazione ai sensi art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Riscontro nota prot. n. MITE-0005961-U del 19/01/2022 (Ns. prot. n. CDG-0032216-U del 20/01/2022)
Relazione di ottemperanza al parere conclusivo della Verifica di Attuazione del gennaio 2022

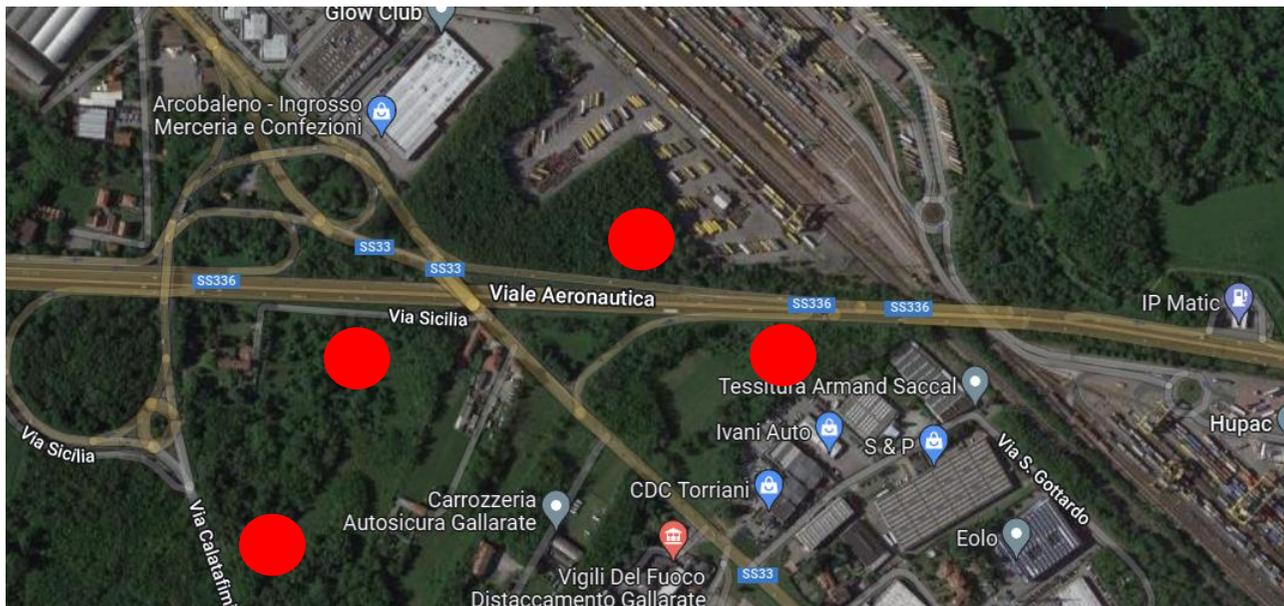


Figura 2. Aree allo stato attuale a prevalente copertura boscata con presenza di radure erbose. Recupero consistente nella ricostituzione del bosco e nella predisposizione di radure erbose per aumentare le superfici ecotonali.

Procedura di Verifica dell'Attuazione ai sensi art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Riscontro nota prot. n. MITE-0005961-U del 19/01/2022 (Ns. prot. n. CDG-0032216-U del 20/01/2022)
Relazione di ottemperanza al parere conclusivo della Verifica di Attuazione del gennaio 2022

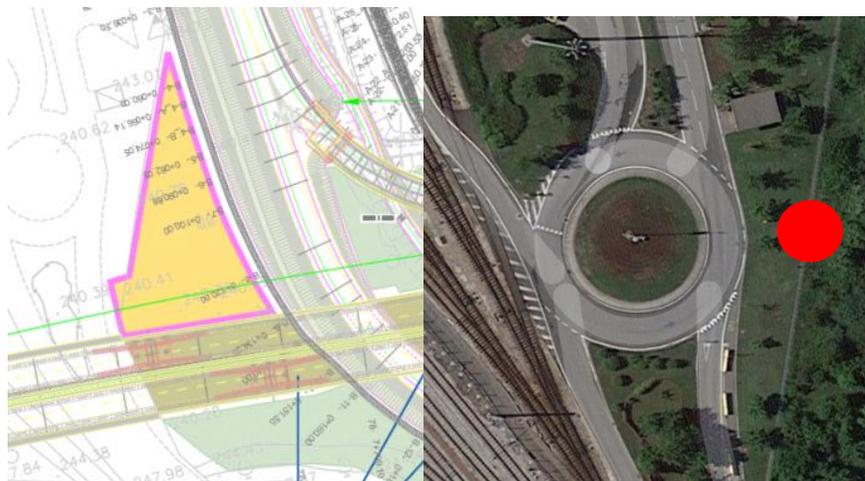


Figura 3. Superficie sistemata a verde presso sito Hupac. Recupero area interstiziale mediante inerbimento



Figura 4. Superficie agricola (prati/seminativi) restituita alla coltivazione al termine della fase di cantiere.

Procedura di Verifica dell'Attuazione ai sensi art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Riscontro nota prot. n. MITE-0005961-U del 19/01/2022 (Ns. prot. n. CDG-0032216-U del 20/01/2022)
Relazione di ottemperanza al parere conclusivo della Verifica di Attuazione del gennaio 2022



Figura 5. Superficie agricola (prati/seminativi e particella condotta a pioppeto) restituita alla coltivazione al termine della fase di cantiere.



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto

Nuova S.S. 341 "Gallaratese" tratto da Samarate al confine con la provincia di Novara (tratto Nord). Stralcio funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate. Progetto Esecutivo.

Procedimento

Verifica di Attuazione ai sensi art. 216 c.27 D.Lgs. 50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/ 2006 e Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del D.M. 161/2012

ID Fascicolo

7363

Proponente

ANAS S.p.A.

Elenco allegati

Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 405 del 30 dicembre 2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 18/01/2022

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 18/01/2022

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 18/01/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 7;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTA la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che riporta all'allegato 1, nell'ambito del "*Corridoio plurimodale padano*", nella parte relativa ai sistemi stradali e autostradali, l'infrastruttura "*Accessibilità Malpensa*" e che all'allegato 2 "*Interventi strategici di preminente interesse nazionale*" -ambito dei corridoi autostradali e stradali della Lombardia- specifica l'infrastruttura "*Accessibilità Malpensa: - collegamento A 8 e A 4, variante SS 33*";

CONSIDERATO che l'infrastruttura è ricompresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Lombardia sottoscritta l'11 aprile 2003 e nel Protocollo di intesa "*Accessibilità Malpensa*", stipulato tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, Provincia di Varese, Rete ferroviaria italiana S.p.A. e ANAS S.p.A. il 26 marzo 2007

CONSIDERATO che con parere n. 63 del 6 settembre 2005 la Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, di seguito Commissione, per il Progetto Preliminare "*Accessibilità Malpensa: Nuova SS. N. 341 Gallaratese. Tratto da Samarate al confine con la Provincia di Novara. Tratto Nord*" ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che con Delibera CIPE n. 114 del 29/03/2006 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Preliminare "*Collegamento alla SS. N. 341 Gallaratese, tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara: tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS 527 in Comune di Vanzaghello*";

CONSIDERATO che con Delibera CIPE n. 79 del 1/08/2008 è stato approvato il Progetto Preliminare "*Collegamento stradale variante alla S.S. "Gallaratese", tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara: tratto compreso tra l'autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS 527 in Comune di Vanzaghello*" con prescrizioni e raccomandazioni;

CONSIDERATO che la Commissione:

- con Parere n. 1155 del 25/11/2013, ha espresso giudizio positivo di ottemperanza del Progetto Definitivo "*Accessibilità Malpensa: Collegamento stradale, in variante alla SS. n. 341, tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara - tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS. n. 527 in Comune di Vanzaghello*" alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 79/2008 di approvazione del progetto preliminare, e di compatibilità ambientale relativamente alla Variante della Bretella di Gallarate subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel suddetto parere;
- con il Parere n. 2555 del 17/11/2017, si è espressa in merito all'aggiornamento progettuale del primo stralcio funzionale del progetto definitivo "*Accessibilità Malpensa: Collegamento stradale, in variante alla SS. n. 341, tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara - tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS. n. 527 in Comune di Vanzaghello*" - effettuato dal Proponente a seguito delle considerazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici stabilendo che "*Tali modifiche rientrano nel corridoio stradale previsto nel progetto definitivo approvato e, pertanto,*

non appare comportino varianti sostanziali allo stesso sulla base dell'analisi della documentazione trasmessa e di quanto comunicato dal Proponente con nota CDG-0571559-P del 13/11/2017, nella quale si specifica che al "progetto definitivo non sono state apportate ulteriori modifiche";

CONSIDERATO che con Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018 è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo *"Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara. Strada Statale 341 «Gallaratese» - tratto compreso tra l'autostrada A8 (bretella di Gallarate - svincolo interconnessione A8) e la strada statale 527 nel Comune di Vanzaghello - primo stralcio funzionale dalla progressiva chilometrica 6+500 alla progressiva chilometrica 8+844, limitatamente al tratto compreso tra la progressiva chilometrica 6+500 e la progressiva chilometrica 8+844"*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 644422 del 14/10/2021, acquisita agli atti con prot. MATTM-112425 del 18/10/2021, perfezionata con nota prot. 0703971 del 08/11/2021, acquisita con prot. MATTM/122950 del 10/11/2021, predisposta in riscontro alla richiesta di questa Direzione Generale prot. MATTM-113479 del 20/10/2021, e ulteriormente perfezionata con nota prot. 0703971 del 08/11/2021, in riscontro alla richiesta di questa Amministrazione prot. MATTM/120236 del 4/11/2021, agli atti con prot. MATTM/122950 del 10/11/2021, la Società ANAS S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio della procedura Variante ai sensi dell'art. 216 c.27 D.Lgs. 50/2016 e art. 169 del D.Lgs. 163/2006 per il progetto *"Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8), c.d. bretella di Gallarate – Progetto Esecutivo"* e che per tale istruttoria la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA si è espressa con parere n. 201 del 22 dicembre 2021, al prot. MATTM/145262 del 23/12/2021, valutando che:

- *"per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006, le varianti progettuali proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo e non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato"*;
- e che *"la Commissione si riserva di valutare in sede di verifica di attuazione del PE al PD il rispetto del PUT relativo al progetto presentato, comprensivo delle varianti proposte, delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018 e la sua coerenza con la normativa vigente (D.P.R. 120/2017)"*

e che pertanto *"per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa a "Nuova S.S. 341 "Gallaratese" tratto da Samarate al confine con la provincia di Novara (tratto Nord). Stralcio funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore"*;

VISTA la nota prot. n. 501271 del 4/08/2021, acquisita agli atti con prot. MATTM-92252 del 30/08/2021, perfezionata con nota prot. 53797 del 31/08/2021, acquisita con prot. MATTM/92489 del 31/08/2021, con la quale la Società ANAS S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione ai sensi art. 216 c.27 D.Lgs. 50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 per il progetto *"Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8), c.d. bretella di Gallarate – Progetto Esecutivo"*;

VISTA la nota prot. MATTM-95111 del 7/09/2021, con la quale la Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo, ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS la documentazione pervenuta ai fini dell’avvio dell’istruttoria di Verifica di Attuazione, ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7, del predetto Progetto;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è, ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7, la Verifica di Attuazione del predetto Progetto e in particolare la verifica dell’osservanza delle prescrizioni della Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018 di approvazione del Progetto Definitivo e del Piano di Utilizzo ...

ACQUISITE le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, trasmesse con nota prot. n. 43161-P del 22/12/2021, agli atti con prot. MATTM-145966 del 27/12/2021, con le quali la Direzione “[...] ritiene che il progetto esecutivo [...] sia coerente con le prescrizioni impartite con Delibera CIPE n. 27 del 21 marzo 2018 sul progetto definitivo e che sussistano le condizioni affinché la Variante in oggetto possa essere approvata da ANAS S.p.A.” e “per quanto attiene all’archeologia, rammenta che la verifica di attuazione sarà effettuata solo a fine lavori in relazione a quanto previsto al punto 1.5 della medesima delibera CIPE”;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA n. 405 del 30 dicembre 2021, costituito da n. 68 (sessantotto) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, di conclusione delle attività di verifica e controllo nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006 e di valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ai sensi del DPR 120/2021, trasmesso con nota prot. n. CTVIA-17 del 4/01/2022, agli atti con prot. MiTE-521 del 4/01/2022;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 405 del 30/12/2021, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che, per le motivazioni più estesamente riportate nel parere medesimo,

ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, che:

- *“sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo “Nuova S.S. 341 “Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate.” con il progetto definitivo come approvato con Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018”;*

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 405 del 30 dicembre 2021 la Commissione, per le motivazioni riportate nella Tabella di ottemperanza dalla pagina n. 1 alla pagina n. 46 e richiamate in sintesi dalla pagina 56 a pagina 58, del parere stesso, in ordine alla procedura di verifica dell’osservanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018 di approvazione del Progetto Definitivo per il Progetto Esecutivo “Nuova S.S. 341 “Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate”, ha valutato:

- ottemperate le Prescrizioni: 1.1.1.2; 1.1.1.4; 1.1.4.1; 1.1.4.6; 1.1.4.7; 1.1.4.8 c); 1.1.4.8 d); 1.1.4.9; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.10.1; 1.2.16.1; 1.7.3; 1.7.6; 1.7.9; 1.8.2; 1.8.3; 1.9.3;
- parzialmente ottemperate le Prescrizioni: 1.1.4.8 a); 1.1.4.8 b); 1.1.4.8 e); 1.2.5.; 1.2.13 1.3.1.1.; 1.6.1.; 1.7.5.; 1.7.7.; 1.8.1.; 1.8.4.;
- non ottemperate le Prescrizioni: 1.2.3.; 1.2.4.; 1.2.7.1.; 1.2.10.2; 1.7.2.; 1.8.4.;
- da recepire prima dell'avvio delle attività di cantiere le Prescrizioni: 1.2.11.1; 1.7.8; 1.9.2;
- da recepire in fase di cantiere le Prescrizioni: 1.2.12; 1.3.2; 1.9.1; 1.9.4; 1.9.5; 1.9.6; 1.9.7;
- Raccomandazioni Recepite: 2.1.1

CONSIDERATO che la Commissione tecnica in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, ancorché nella delibera del CIPE n. 27 del 21 marzo 2018 è riportato il riferimento all'ex DM 161/2012, ha valutato che "non è conforme al disposto del D.P.R. n. 120/2017 ed è pertanto valutato con esito negativo e dovrà essere ripresentato dal Proponente" per i motivi estesamente indicati nel parere n. 405 del 30 dicembre 2021, tra cui:

- È necessario che il proponente definisca *le quantità degli esuberanti dei materiali considerati sottoprodotti e il loro eventuale reimpiego in opere diverse da quella che l'hanno generate, secondo le modalità previste dall'allegato 5 del DPR n°120 del 2017 e le quantità destinate a recupero, riducendo al minimo essenziale il conferimento in discarica.*
- *Con riferimento all'allegato 2 del DPR n°120 del 2017, non è chiaro la definizione del numero di punti di indagine rispetto alla dimensione dell'area e al tracciato lineare né se siano stati caratterizzati i siti di destinazione, e quelli destinati di deposito intermedio e viabilità.*
- *Con riferimento all'allegato 5 del DPR n°120 del 2017 non sono indicati:*
 - *i siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione.*
 - *le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3;*
 - *l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito;*
 - *i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché delle modalità di trasporto previste;*

Inoltre, la Commissione richiede che dovrà essere prodotta la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione oltre che di tutti gli impianti che saranno utilizzati per il conferimento delle TRS, e che per quanto riguarda la prescrizione 1.4.1 relativa alla presentazione del PUT, in base a quanto rilevato [...] a seguito dell'esame della relativa documentazione presentata dal Proponente ritiene che lo stesso PUT non è conforme al disposto del D.P.R. n. 120/2017 ed è pertanto valutato con esito negativo e dovrà essere ripresentato dal Proponente.

VISTA la nota prot. MiTE/4062 del 14/01/2022 con la quale il Responsabile del procedimento dr. geol. Carlo Di Gianfrancesco ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Attuazione ai sensi art. 216 c.27 D.Lgs. 50/2016 e art. 185 commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e di approvazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ai sensi del DPR 120/2021

DETERMINA

Articolo 1 **(Esito valutazione)**

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 405 del 30 dicembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, per il progetto esecutivo “Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate”, si ritiene:

- in ordine alla procedura di Verifica di Attuazione Fase I, svolta ai sensi dell'artt. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006:
 - sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo “Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate.” con il progetto definitivo come approvato con la Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018;
 - è verificata la parziale ottemperanza del Progetto Esecutivo “Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate”, alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 27 del 21/03/2018 di approvazione del Progetto Definitivo, come meglio specificato nella tabella riportata nel parere n. 405 del 30 dicembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS dalla pagina 10 alla pagina 55, e richiamate sinteticamente dalla pagina 56 alla pagina 58, fermo restando l'ottemperanza delle altre prescrizioni in carico ad Altri Enti e l'ottemperanza di talune altre nelle successive periodiche attività di verifica di attuazione, ai sensi degli articolo 185, commi e 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- Per quanto riguarda la verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, non è verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017. Pertanto, ai sensi dell'art. 16, c.2 del D.P.R. 120/2017 è disposto il divieto di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti. Il Piano di utilizzo dovrà essere trasmesso allo scrivente Ministero ai fini delle verifiche di competenza.

Articolo 2 **(Disposizioni finali)**

1. Il presente provvedimento direttoriale, corredato del parere n. 405 del 30 dicembre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sarà notificato alla Società ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, alla Regione Lombardia. Sarà cura della Regione Lombardia comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.
2. Il soggetto provvederà a trasmettere alla Direzione competente, del Ministero della transizione ecologica, la documentazione progettuale, in riscontro a quanto indicato nella tabella di ottemperanza riportata dalla pagina 10 alla pagina 55 del predetto parere n. 405/2021, e nei tempi ivi indicati, ai fini del completamento delle verifiche per le prescrizioni ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate e delle attività di verifica della corretta attuazione di quanto prescritto e realizzazione dell'opera in questione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi del D.Lgs. 50/2016.
3. La Società proponente ANAS S.p.A. dovrà trasmettere alla Direzione Generale competente del Ministero della transizione ecologica, il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, relativo al Progetto esecutivo "*Nuova S.S. 341 "Gallaratese, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara (Tratto Nord), Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8) c.d. Bretella di Gallarate*", almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori
4. Il presente provvedimento direttoriale corredato del parere n. 405 del 30 dicembre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)